



"Conchiglie a Scuola"

Scuola dell'Infanzia (3-6 anni)

Susanna Zanelli

version 1.0





“CONCHIGLIE A SCUOLA”

Scuola dell’Infanzia (3-6 anni)

Susanna Zanelli

Il progetto “Conchiglie a scuola” vuole far conoscere e valorizzare una risorsa del territorio amata da tutti i bambini: la conchiglia.

Il mare e i suoi abitanti attirano l’attenzione dei bambini perché fanno parte del loro vissuto e rievocano nella loro memoria momenti felici trascorsi con la famiglia durante la stagione estiva, ma anche in qualsiasi periodo dell’anno.

Portare a scuola il mare, di ritorno dalle vacanze estive, significa creare un punto di contatto forte e tangibile, entrare in relazione con i bambini dimostrandogli che, anche se l’ambiente scuola è per alcuni nuovo, tutti, bambini e insegnanti, hanno qualcosa che li lega – il mare e le vacanze – ma anche tante esperienze diverse legate al mare che si imparerà a raccontare e a condividere con gli altri.



Fra le attività che i bambini, fin dalla più tenera età, preferiscono quando stanno sulla spiaggia è cercare le conchiglie: guardarne le forme, le dimensioni e i colori, metterle vicino all'orecchio per sentire "il suono del mare", fare collanine con le conchiglie.

Per fare questo, innanzitutto, si organizza l'ambiente classe per creare l'atmosfera in cui si caleranno i bambini.



I bambini sono entusiasti per il nuovo ambiente in cui vengono introdotti. Cominciano a parlare e a raccontarsi quello che vedono. Guidati dalla maestra parlano del mare, dei suoi abitanti e delle loro esperienze legate al mare.

Dopo aver lasciato spazio a tutti, la maestra invita i bambini a portare da casa, il giorno dopo, qualche conchiglia del mare.

È il momento di raccontare una storia molto semplice e coinvolgente ma allo stesso tempo piena di spunti di riflessione per i bambini:

LILA, LA CONCHIGLIA BALLERINA



C'era una volta una conchiglia piccolina di nome Lila. Era una conchiglia ballerina che amava fare le giravolte nel mare. Un giorno ci fu una forte marea che la portò sulla spiaggia dorata. E si ritrovò sola, impaurita, con il sole che stava per tramontare.

Ad un tratto una bimba con i riccioli biondi le si avvicinò.

"Ehi conchiglietta che fai qui tutta sola?"

"Stavo ballando nel mare e mi sono persa."

La bimba la accolse nelle sue manine e la portò con sé.

"Fa troppo freddo qui, andiamo a casa mia, è qui sulla spiaggia".



In cucina, mamma e papà stavano per preparare la

cena.

"Mamma guarda cosa ho trovato! Può restare con noi? Ti prego!"

"Certo che può stare con noi, ma solo per stasera. Domani la aiuteremo a tornare dalla sua famiglia".

Lila sembrava contenta. Poi l'occhio finì su una miriade di conchigliette raggruppate su un piatto. Non capiva *"Ma chi sono queste? Mi assomigliano... ma sono senza occhi. Da dove vengono?"*.

La mamma capì i suoi pensieri e la rassicurò:

"Lila, non sono extraterrestri, noi umani mangiamo molta pasta e questa è così bella che l'hanno disegnata pensando a te".

"Che forte!".

Passarono la serata fra risate e chiacchiere. La notte Lila dormì accanto alla bimba e la mattina, la mamma infilò un messaggio in una bottiglia con la foto di Lila e le coordinate per raggiungere la spiaggia. Nel giro di due ore si sparse la voce e arrivarono mille conchiglie sulla spiaggia per riportare a casa la piccola Lila che continuò per sempre a ballare felice fra le onde del mare.



I bambini vengono invitati a drammatizzare la storia e a disegnarla. Colorano anche la scheda della storia.

Il giorno seguente iniziano a portare le loro conchiglie da casa e raccontano la loro esperienza legata ad esse.

A sorpresa la maestra ha riempito alcune bacinelle di sabbia e vi ha nascosto dentro un gran numero di piccole conchiglie.

Fa trovare le bacinelle in classe e invita i bambini a vedere cosa contengono...fra la sorpresa di tutti inizia una piccola "caccia al tesoro".



Ognuno dispone le conchiglie che ha trovato sul proprio banco e la maestra osserva le loro reazioni: qualcuno ne ha di più ma le cede volentieri a chi ha di meno; fanno gli scambi; le ordinano per grandezza o per colore...un piccolo mercato!



Insieme alla maestra preparano dei piccoli sacchetti di carta in cui mettono il tesoro da portare a casa.

E' il momento di far conoscere ai bambini quanti tipi di conchiglie diverse ci sono!!



Facciamo vedere al computer una carrellata di conchiglie diverse per forme e colori... non ci sono solo quelle comuni che troviamo sulla spiaggia d'estate: addirittura ce ne sono alcune a forma di cuore!!

E finalmente guardiamo e tocchiamo le conchiglie vere...giganti!



Non bisogna essere esperti di conchiglie per parlarne ai bambini. Loro restano affascinati dalle cose più semplici se raccontate con lo spirito giusto.

Avete mai sentito la storia di come mangia il cono? Innanzitutto conosciamo il cono...

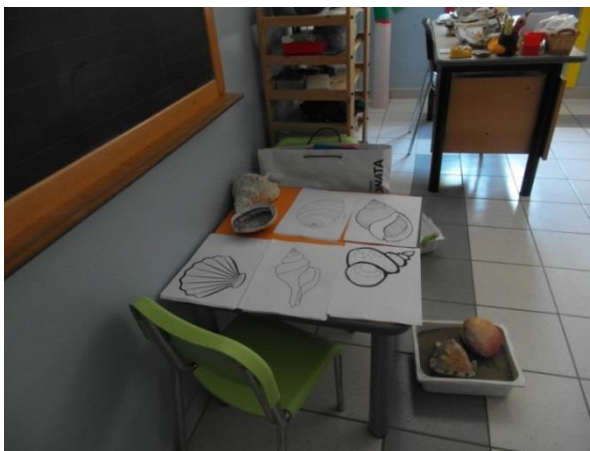
Dovete sapere che... il cono mangia i pesci! Ma come può mangiarli se non ha le braccia o le gambe o le pinne per inseguirli visto che loro nel mare nuotano veloci?!

Il cono con i suoi colori attira i pesci e quando questi sono davanti a lui...dall'apertura che ha sulla punta lascia partire un dardo avvelenato che immobilizza il pesce...a questo punto esce dalla conchiglia il sifone che avvolge il pesce e se lo mangia!



Quante conchiglie abbiamo visto? Tanti tipi diversi!

Eccone alcune che possiamo colorare per poi farne un libretto da portarci a casa!



I colori delle conchiglie possono essere molto vari...guardate quelle vere e cercate di copiarne il colore; oppure fatele variopinte come piace a voi!!

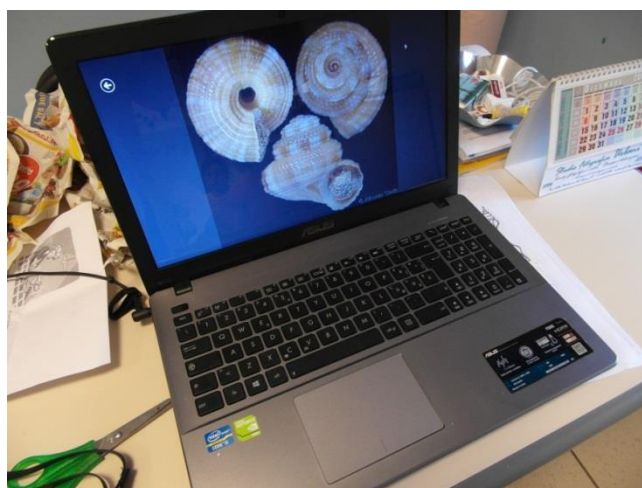
Continuiamo il nostro progetto con l'aiuto del das. Ogni bambino sceglie una semplice valva di una conchiglia fornita dalla maestra e deve crearne lo stampo con il das schiacciato all'interno della stessa valva...



Ecco il risultato! Semplice e veloce!



Ancora con il das realizziamo una conchiglia più complicata: il trocus (che significa trottola perché ne ricorda la forma). Ne mostriamo prima una foto ad pc per far ben capire ai bambini quale sarà il risultato finale.



Li invitiamo quindi a manipolare una pallina di das e a fare un piccolo serpentello che poi avvolgeranno su se stesso fino a creare il loro trocus personale.



Mentre si aspetta che le conchiglie di das siano asciutte e pronte per essere colorate con colori acrilici adatti al das i bambini proseguono nel loro lavoro di colorazione delle varie schede di conchiglie che formeranno il libretto da portare a casa.



Ecco il risultato finale !!



I bambini sono soddisfatti del proprio lavoro e la maestra ha in serbo per loro un'ultima sorpresa:

con la *cypraea annulus*, bucata appositamente per far passare dentro un filo di naylon, ha confezionato delle splendide collanine che consegna ad ogni bambino in una scatoletta portagioie fornita da una mamma!!



Fine!!